

il Cittadino

PREZZO CENT. 5

ABBONAMENTI:

ANNO: IN CESERA L. 250 — FUORI L. 3
SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE

Rivolgersi al Sig. Cantoni Domenico - Contrada Uberti 42
(Agenzia Assiourazioni).

Cesena, 16 Giugno 1912

Anno XXIV - N. 24

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità "LA CROCIETTA", Via Urbana 7-11 Bologna. — Diffide, ringraziamenti, necrologie, comunicati Centesimi 10 la parola. Sanzioni giudiziali Lire 3 la linea misurata corpo 7. In Cesena rivolgersi al Signor Nullo Garaffoni Impresa Affissioni e Pubblicità, Corso Mazzini 9

Conto Corrente della Posta

Carlo Cortesi

Scriviamo di Lui con un senso di sgomento, che solo il dolore da cui siamo percossi può uguagliare; e invano cerchiamo in questo dolore le parole degne di esprimere tutta l'amarezza del nostro rimpianto.

Benché fosse nota da qualche giorno la gravità del male che prostrava le forze dell'Avv. Carlo Cortesi, era così vivo negli amici, nei conoscenti, nella cittadinanza il desiderio di vederlo vittoriosamente superare la crisi, che la notizia,



diffusasi nel mattino di Giovedì scorso, della sua fine, giunse a tutti improvvisa e inattesa.

Quell'animo profondamente retto e buono, al cui contatto pareva di sentirsi migliori, quel lucido intelletto, nel cui giudizio, universalmente pregiato, si riposava sicuri, sono scomparsi per sempre. E tale scomparsa, dolorosissima ad ognuno, è per il Cittadino tutto di famiglia, perché, quantunque assorbito dalle gravi cure forensi, Egli volle dare a questo giornale, di cui approvava l'indirizzo, il prezioso contributo del suo sapere; e sarà sempre per noi titolo d'onore che uno dei suoi ultimi scritti ne abbiano fregiato le pagine.

Nato di modesta famiglia il 14 Luglio 1846, Carlo Cortesi seppe assurgere con la forza del volere, con lo studio pertinace, con la probità della vita e lo scrupoloso adempimento dei suoi doveri pubblici e privati, ad uno stato onorevolissimo, e a molti invidiabile. Compì gli studi secondari in patria con grande onore, (a testimonianza di ciò, si conserva nel nostro R. Liceo una menzione onorevole, da lui riportata in un concorso a premi, per un componimento d'italiano bandito dal Governo; del qual concorso fu relatore Niccolò Tommaseo) passò nel 1865 all'Ateneo Bolognese, che in quel tempo accoglieva, nella facoltà giuridica, i più chiari cultori della scienza. E fu sotto l'amorevole guida di Oreste Regnoli, che il nostro si accese fin d'allora di grande amore per il diritto civile, ove doveva più tardi esercitare il felice ingegno e dar prova del suo profondo criterio. I coetanei, quelli che gli furono concisepoli, ricordano di lui con accorata mestizia e la prontezza dell'aprendere e la serietà dei propositi, dai

quali non si lasciava distrarre, in mezzo alla facile vita studentesca: ricordano pur anche con quanta sollecitudine si prodigasse in servizio dei compagni che lo richiedevano di assistenza.

Fu nel Dicembre del 1870 che, riportata la laurea *ad honorem*, si restituì al paese natio, e data da quel tempo il suo libero esercizio professionale, ove lo aspettava il premio delle sudate fatiche. Né mai premio fu conseguito più degnamente; ché tosto il giovane avvocato vide affluire al suo studio una larga e fida clientela, ivi attratta dalla dottrina, non men che dalla esemplare correttezza, onde trattava le cause e gli affari più delicati.

Soltanto la eccessiva modestia, e più che altro una invincibile ritrosia a farsi largo in mezzo all'arrabattarsi quotidiano di tante mediocrità procaccianti, tennero lontano, troppo lontano, il nostro compianto amico dalla vita pubblica, in cui pure aveva tante robuste qualità per emergere. Ma tosto che per sentimento di dovere avesse accettato un pubblico ufficio, vi si dedicava, più che con zelo, con fervida, con intensa passione.

Vice Pretore onorario dal 1875, Consigliere della Banca Popolare, del Comune e della Provincia, membro della Giunta Provinciale Amministrativa e di molte altre importanti Commissioni, ovunque Egli portò il tesoro della sua mente analitica e precisa, ovunque seminò tracce di una operosità, che al tavolo di lavoro non si concedeva riposo e quasi non conosceva stanchezza.

Delle sue virtù private chi potrebbe dire con sufficiente lode?

Tenero verso la famiglia, soccorrevole a chi ne era degno, credente, senza che la fede gli vietasse di adempiere i suoi doveri di cittadino devoto alle istituzioni liberali, Egli è della breve schiera di coloro che passano attraverso la vita, avendo la fortuna di non sollevare contro di sé gelosie ed invidie diffidenze. Quella grande bontà, che tutti conquistava, la serenità dell'anima, il cordiale sorriso di cui raggiava l'onesta sua faccia, gli avevano valso, da parte di tutti, in mezzo alle asprezze della civile convivenza, una illimitata fiducia, fatta di devozione filiale e di rispetto sincero. Gli è che tutti sentivano come a Lui potesse chiedersi, in ogni più ardua contingenza, un consiglio paterno, un conforto affettuoso: consiglio e conforto che Egli non negò mai, pronto sempre al sacrificio di un'ora di quiete, pur di compiacere al desiderio di un qualche amico.

Per tutto questo, Carlo Cortesi ha diritto di essere annoverato fra i cittadini più benemeriti che abbia avuto la nostra Cesena. Per questo la sua venerata memoria deve essere gelosamente custodita nell'animo della generazione che sorge; il suo esempio è uno di quelli, che i giovani debbono meditare, per ingagliardirsi l'animo e prepararsi a servire degnamente il paese.

Il Congresso dei lavoratori della terra

(Spigolature)

Il Congresso dei lavoratori della terra, tenutosi domenica 2 corrente, tra l'indifferenza della cittadinanza ormai abituata, e passabilmente seccata di tali più o meno periodiche manifestazioni a tutto beneficio dei professionisti di agitazioni agrarie, ha raccolto intorno a sé un ben scarso numero di congressisti. E non varranno, certo, a farlo apparire maggiore, le cronache dei giornali amici, avvezzi a raddoppiare e a triplicare... sulla carta le poche decine di intervenuti, con un sistema che sembra imparato dalla stampa giovane turca.

Una volta ai congressi partecipavano direttamente braccianti e coloni; oggi vi intervengono le loro rappresentanze, ed anche queste con poca fretta e minore entusiasmo. E' anche questo un nuovo segno dei tempi. I contadini cominciano a guardare con diffidenza le organizzazioni economiche e a persuadersi che gli affari loro potranno essere mediocrementemente tutelati da estranei, che si affannano a voler trovare un conflitto d'interessi fra essi e i proprietari, nell'attuale sistema di mezzadria.

L'opera di propaganda e di penetrazione si rende sempre più difficile — e a dimostrarlo basteranno gli inutili tentativi — cui certo si ricorrerà anche quest'anno — per introdurre in alcuni comuni del nostro circondario il sistema della abolizione dello scambio d'opera. Quanti coloni pensano — e dicono, anche, quando son lontani dall'orecchio della Camera di lavoro — che si stava meglio in passato?

×

Ma non è soltanto lo scarso affollamento dei congressi e dei comizi quello che denota la sfiducia dei lavoratori nei dirigenti delle organizzazioni e nel reale profitto dell'opera loro.

La relazione finanziaria e la discussione, seguita domenica, sulla cassa pro-sciopei ed agitazioni sono state abbastanza esplicite nel deplorare il troppo tardo ed eccessivamente modesto affluire dei contributi da parte degli organizzati. E già il *Popolano*, in un articolo del segretario della Federazione braccianti lamentava, appunto domenica scorsa, che *tutti gli operai di fronte all'argomento di versare dei soldi, oppongono una infruttata di ostacoli*, ed affermava malinconicamente che i movimenti debbono essere preparati *coll'assicurarsi che le munizioni non vengano a mancare nel momento in cui più che mai necessita essere resistenti*. E concludeva:

La solidarietà e la coscienza scampiano man mano che i fondi di resistenza si assottigliano. A stomaco vuoto non si combatte da forti. Era una volta che i proprietari avevano paura delle dimostrazioni, oggi invece ci ridono sopra; oggi, quando la cassa di resistenza è vuota, non bastano più gli incoraggiamenti, i discorsi infiammantissimi, le imprecazioni contro gli avversari. Ci vogliono i mezzi...

×

Parole imprudenti, signor segretario! Voi vorrete gabellare per un ottimo mezzo di persuasione ai lavoratori, affinché versino più copioso e più volenteroso il loro contributo. Ma nessuno, che vi legga con spirito sereno, mancherà di avvertire nelle vostre parole un senso di scoramento e di deplorazione per la realtà. Il quale senso è tanto più degno di nota, in quanto è uscito dalla vostra penna in un

attimo di sincerità infrenabile, insieme ad un'altra preziosa affermazione: quella che i proprietari non hanno più paura delle dimostrazioni, ma ci ridono sopra.

Voi confessate, così, che anche gli dei se ne vanno!

Però, di codesta affermazione, la prima parte soltanto è esatta: verissimo, che le dimostrazioni, ormai diventate uno spettacolo sportivo, non fanno più alcun effetto, ma non è altrettanto vero che i proprietari ci ridono sopra, come dite voi. Essi vedono, anzi, con molto rammarico che voi avete ancora — almeno qualche volta e senza che si sappia proprio perché — il potere di trascinare i lavoratori in agitazioni senza fondato motivo, col l'unico scopo di inasprire i rapporti tra i due soci di una medesima azienda. E sperano che i lavoratori si persuaderanno a non dimenticare questo, come si sono persuasi a tenere più stratti i cordoni della borsa...

Degli altri argomenti trattati al congresso e dei loro probabili effetti in rapporto al benessere dei lavoratori e alla tranquilla progressione dell'agricoltura, parleremo altra volta.

Chantecler

CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta 11 Giugno)

Sotto la presidenza del Sindaco, il Consiglio con la solita unanimità commovente e senza discussione, approva i primi 10 oggetti posti all'ordine del giorno, che sono i seguenti:

Acquisto, dalla Congregazione di Carità, del vecchio ospedale infernal posto in via Mazzoni (2^a lettura) — Pagamento in 10 rate annue di L. 17310 14 al Ministero del Tesoro per il porto di Cosenatico (2^a lettura) — Modalità relative al pagamento per 50 anni, di L. 4760 annue per l'esercizio della tramvia Cesenatico Forlì e Ravenna Porto Corsini (2^a lettura) — Ulteriori modificazioni alla pianta organica degli impiegati e dei salariati (2^a lettura) Liquidazione della pensione alle figlie del Prof. Pietro Marinelli (2^a lettura) — Quota di pensione alla Vedova del maestro Pacifico Neri (2^a lettura) — Stipendio per il custode del carcere mandamentale (2^a lettura) Ratifica della liberazione d'urgenza 13 aprile 1912 N. 250 relativa a 50 lire erogate a favore del Comitato per indumenti ai militari in Libia. — Idem 22 aprile 1912 N. 274 per L. 70 relative al sordomuto Ermenegildo Monti, — Idem 27 aprile 1912 N. 299 relativa allo stipendio del Direttore e della Segreteria per la Scuola Normale femminile. Sul numero 11 (Determinazioni da prendere in seguito alla ordinanza 3 maggio 1912 della Giunta Prov. Ann. che ingiunge di contrarre un mutuo di L. 147958.91, da estinguere in 20 anni, per il rimborso della eccedenza di sovrapposta 1910 e 1911) sorge a leggere una lunga e solenne orazione l'assenso alla Finanza, Rag. Salvatori, il quale dopo aver gratificato i ricorrenti, gli agrari e la borghesia delle più banali espressioni, afferma che l'amministrazione Comunale non sarà il *carnefice* (brrr) del proprio programma, e ammonisce gli agrari che, se anche saranno chiamati domani a reggere le sorti del Comune, essi non potranno seguire neanche parzialmente i criteri amministrativi che essi sostennero nei loro ricorsi contro la sovrapposta e sanzionati dalla V Sezione del Consiglio di Stato. (Bolla scoperta!) Oggi che tutto è stato messo a squadrone — quasi quasi potremmo convenire anche noi).

Fatto sta che il magnifico discorso, profferito con sussiego fraterno, non riesce a scuotere il pubblico... assente, e solo vale a mettere in urtano il corrispondente del *Giornale del Mattino* che se n'è più giovinco, con una lunga sua corrispondenza, concludente coll'invitare i contribuenti agrari a riflettere ai pericoli cui vanno incontro adottando il sistema iniziato, proché se è permesso nei vari *Verbicuro*, può darsi che non lo sta a Cesena! Nel che si può ammirare

l'applicazione serena del principio della libertà di pensare... come vogliono gli altri!

Dopo di che, sempre con meravigliosa unanimità, viene approvato l'ordine del giorno, col quale si delibera:

1. di contrarre con l'Amministrazione della Cassa Depositi e prestiti un mutuo di L. 147959,91 da servire esclusivamente per la restituzione della eccedenza della sovrimposta ai contribuenti della eccedenza della imposta fondiaria iscritti nei ruoli del 1910 e 1911 ed ai loro eredi ed aventi causa, che abbiamo diritto al rimborso medesimo;

2. di aumentare per 20 anni la sovrimposta attuale sui terreni e sui fabbricati della somma di L. 10708,62 necessarie per l'estinzione del mutuo;

3. di restituire il prestito suddetto in 20 annualità comprensive di capitale e del relativo interesse sociale al saggio fissato dal Ministero del Tesoro;

4. di garantire le 20 annualità di ammortamento del prestito con il corrispondente annuo aumento speciale straordinario di L. 10708,62 sulla sovrimposta alle imposte dei terreni e fabbricati da soddisfarsi con altrettanto delegazioni su l'Esattore delle Imposte dirette ai termini dell'art. 17 della legge 27 maggio 1875 n. 2779, tenuto conto delle imposizioni già fatte a favore della Cassa Depositi e Prestiti per l'ammortamento dei mutui concessi;

5. di delegare la Giunta Comunale di provvedere per la accettazione del prestito quando ne sarà stata decretata la concessione e prima che il prestito stesso sia amministrato, per deliberare l'imposizione al pagamento delle annualità fissate per l'ammortamento del prestito ed i rilasci delle relative delegazioni determinandone l'importo e la scadenza;

6. di autorizzare fin d'ora la Giunta Comunale a provvedere mediante un ruolo speciale di sovrimposta ai terreni e fabbricati per la somma che sarà necessaria per gli interessi da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti per lo scorcio dell'anno presente.

Approvato il bilancio consuntivo ed il resoconto morale della Giunta per l'anno 1911, senza che si avverta come per il censimento si siano spese L. 12.000 invece delle L. 5.000 stanziante, che la Macelleria Comunale dà un deficit di L. 1167,04 e l'azienda bagni di L. 2943,43 (pagate dal Comune a pareggio, per bagni gratuiti agli allievi e con biglietti speciali per maestri); che infine il doppio di quello che si spende per dar la refezione ai ragazzi viene speso in stipendi, si rinviano gli oggetti relativi al nuovo regolamento generale organico per gli impiegati ed i salariati, alla vertenza col Dott. Venturini ed al reclamo del Dott. Baroni, e si approva tutto il resto dell'ordine del giorno come segue:

Contributo di L. 12 annue a favore dell'Istituto nazionale per gli orfani dei militari (1 lettura). — Parere su la trasformazione di alcune confraternite a beneficio dell'opera pia Roverella. — Parere su la modifica degli Statuti per lo ope più Rigbi Mario e Beccari — Anticipo di un'ora per i lavori di sanificazione durante i mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre dell'anno corrente. — Vendita di un residuo di terreno, che fa parte del vecchio foro boario, alla Società cooperativa dei muratori. — Vendita di un residuo di terreno alla Società Cooperativa dei lavoratori in legno. — Investimento di L. 21329,51 provenienti da alienazioni di terreno per assegnare una parte dei lavori alla Tenuta di Capo di Argine di cui alle precedenti deliberazioni avendo la Cassa Depositi e Prestiti rifiutato il mutuo di L. 22955,88 all'uopo richiesto. — Domanda per soppressione della strada vicinale di Assano in Parrocchia S. Pietro e deliberazioni relative. — Domanda per soppressione della strada vicinale detta d'Agosto in parrocchia Ponte Abbadesse.

In seduta segreta, si nominano l'Ing. Giovanni Borsatti al posto di Ing. aggiunto all'Ufficio Tecnico, e l'applicato presso l'ufficio di Polizia Comunale nella persona del Sg. Ama ducci Dino, il cui nome e cognome corrisponde perfettamente alle iniziali da noi date nel numero del 25 Febbraio, quando, con spirito felicemente profetico, rimboccammo le insolenze dell'organo della repubblica, rammentandoci che il concorso fosse stato indetto per burla e facendo scommessa sulla esattezza delle nostre affermazioni circa la persona del nuovo impiegato da nominarsi!

Sono poi ratificate varie deliberazioni d'urgenza per nomina di maestri elementari, approvato in seconda lettura l'acquisto del podere Ronchi a Borello e votato un rursello di L. 500 a beneficio degli Italiani espulsi dalla Turchia.

Il reporter

LA TURGUPINATURA CONTINUA....

Dovremmo essere lieti che l'Amministrazione Comunale abbia, in parte almeno, obbedito alle ingiunzioni della G. P. A., collimanti esattamente con quanto abbiamo scritto circa la necessità della contrattazione di un mutuo all'effetto di rimborsare i contribuenti della sovrimposta pagata in più. Dovremmo, diciamo, essere lieti, se il nuovo aumento di sovrimposta contemporaneamente deliberato, (in onta alle sentenze del Consiglio di Stato e alla recente decisione interlocutoria della G. P. A., in quale esclude potersi deliberare l'aumento in discorso, allo scopo di restituire a chi di ragione l'indebita suaccennata eccedenza) non dimostrasse il persistente proposito di voler far atto di ribellione contro la legge e la cosa giudicata. Osserviamo, pertanto, al riguardo, che l'aumento di sovrimposta non è ammissibile per l'anno corrente, perchè non potrà aversi in questo alcuna scadenza di rata semestrale per ammortamento ed interessi del mutuo; ed è assurdo, inoltre, deliberare, fino da ora, un aumento continuativo per altri *diciannove* anni.

Di più è illegittimo deliberare un aumento per dare esecuzione a sentenze, che condannano il Comune a pagare, *out-court*, senza accrescere la sovrimposta, ed anzi diminuendola. Non può darsi che nel bilancio del nostro Comune non si debbano trovare il mezzo e le risorse per far fronte ad un pagamento di circa diecimila lire annue. Vero è che, per la più piccola spesa, si procede con mutui; ma l'Autorità tutoria, ed in ispecie la ragioneria della Prefettura debbono invigilare a ciò che il bilancio sia ricondotto alla normalità, in modo che abbia in sé la elasticità necessaria per provvedere con le entrate ordinarie ad un piccolo pagamento. Il che si otterrà, certo, ove si dia seria applicazione alle radiazioni di spese ordinate dal Consiglio di Stato.

Un oratore a scartamento ridotto ha detto, nella discussione consigliare, che deve pagare chi ha: — vale a dire i proprietari di terreni e fabbricati. — E non s'è accorto che il nuovo aggravio andrebbe a colpire insieme coi proprietari, mezzadri e inquilini!

Quell'oratore (apostolo ed energumeno al tempo stesso) ha perciò solo dichiarato guerra alla borghesia! E neanche a farlo apposta, esso è uno dei più autentici borghesi di Cesena con un sacro orrore per le tasse, che per sua fortuna non ha dovuto pagare fin qui! Ma, a parte ciò, chi non sa che la borghesia, da noi, è tutt'altro che grassa, e comprende, non solo i pochi grossi proprietari, ma tutti i piccoli, i professionisti, gli esercenti e gli stessi reggitori del nostro Comune? È bene se ne ricordino gli elettori, quando dovranno scegliere, a suo tempo, i nuovi Amministratori, tra i cittadini che vorrebbero una politica finanziaria liberale e con concetti e criteri di giustizia distributiva e gli altri che, per tenersi a galla ad ogni costo, fanno della preta finanza socialista, salvo a gridare ogni giorno contro i socialisti e i loro programmi!

Noi non possiamo se non rallegrarci che l'Amministrazione resti al suo posto. Per troppi anni essa fece e disfece, senza controllo e senza contrasto. Se oggi il compito suo è meno facile, perchè la parte nostra si è finalmente e doverosamente destata — rispondendo all'appello del paese, e spiegando una opposizione, da cui esula ogni preconcetto personale e in cui è stolto vedere un malsano desiderio di riassumere il potere — gli attuali amministratori meritino la lode civica, non fuggendo all'uso turco ed assumendo la responsabilità dei loro atti.

Quanto a noi, non abbiamo ambizioni di successione: se non bastasse l'onesto desiderio di tranquillità personale, valgano a persuadere di questa verità due considerazioni: la che la regimentazione delle masse operaie ad uso e beneficio dei partiti sovversivi e unicamente per un fine politico, ci sarebbe per ciò stesso sempre acerrima nemica, quindi anche se amministrasse in modo perfetto — il che è al di sopra della natura umana; e che, nella condizione in cui si è trascinato, con dieci anni di amministrazione repubblicana, il bilancio co-

munale, nessuno certo sente il desiderio di andare ad assumere una eredità di debiti colossali, di errori amministrativi, di follie finanziarie.

Noi, dunque, concludendo, continueremo *bongrè o malgrè* a guardarci e a denunciare abusi ed errori, soltanto mirando a quello che onestamente giudichiamo il bene del paese.

INTERESSI LOCALI

Il mercato dei bozzoli da seta — Il pavaglione di Cesena ha raggiunto tale importanza che non potranno riuscire inopportune le brevi note che in questo periodico veniamo esponendo; note che ci sono suggerite dal vivo desiderio di concorrere, nel modesto limite delle nostre forze, a daro al nostro mercato tutto quello sviluppo, che è necessario nell'interesse della agricoltura e della mezzadria. Il mercato dei bozzoli si teneva anticamente sotto il loggiate Comunale e la produzione di quei tempi era ristretta alla qualità di semi nostrani in gran parte di bozzolo bianco, assai apprezzato, e quasi esclusivamente consumato dalle filande locali, che poi cessarono di esistere.

La produzione annuale di allora stava sullo 40 mila libbre (K 13000) e per tale piccolo quantitativo (che ora raggiunge appena la produzione di un giorno) si ravvisava la necessità di tenere due mercati al giorno per un periodo di almeno 20 giornate.

Il mercato fu poi trasferito sotto il portico della attuale Congregazione di Carità, poi nel Palazzo delle Preture e da due anni vi si adibì il palazzo Masini, ove trovavasi attualmente in attesa di altra più conveniente destinazione.

Fino al 1897 le operazioni del mercato erano regolate con antiche norme dettate dal Comune ed una speciale commissione presiedeva alle operazioni stesse col tassativo preciso compito di tutelare unicamente i diritti e le ragioni di un solo compratore, del venditore: il regolamento legittimava tutte le frodi che si volessero compiere a danno del compratore e questi, contrariamente anche alle stesse disposizioni del codice, cessava di avere diritto alcuno oltre quello di guardare la merce prima di staccare la bolletta di compra; ogni successivo, per quanto legittimo suo reclamo, risultava assolutamente inutile e la commissione del mercato dava sempre a lui torto.

Ogni persona competente di cose serie sa con quale attività febbrile si svolgono e si compiono le transazioni inerenti ad esse, né deve ignorare che è base di ogni pavaglione la massima reciproca buona fede senza di che esso non avrebbe ragione di esistere.

Il pretendere, come volevano i regolamenti e le commissioni di allora, che i compratori esaminassero minutamente i singoli cesti esposti in vendita e che poi non avessero ragione alcuna di reclamo anche se dentro i cesti medesimi si fossero rinvenuti bozzoli di scarto o di qualità scadente, era contrario ad ogni ragionevole pretesa, perchè la rapidità colla quale si debbono compiere le operazioni giornalieri inerenti al mercato dei bozzoli, non permettono vaste lunghe accurate e rendono necessario che esse avvengano senza inutile e soverchia perdita di tempo.

Ma le commissioni del tempo erano inesorabili: in esse trovavano appoggio i venditori, non mai gli altri, ed un regime di sfiducia e di diffidenza reciproca prevaleva sul mercato, al quale ben pochi erano inoraggiati ad intervenire per i loro acquisti. A Forlì invece, ed in altri pavaglioni delle Romagne ove vivevano norme più moderne, essi assumevano annualmente una sempre maggiore importanza ad esclusivo danno nostro.

Finalmente si comprese la necessità di apportare al regolamento in vigore le opportune modifiche e, nel 1897, vennero approvate nuove disposizioni regolamentari di cui la principale era appunto che i bozzoli si dovevano portare al mercato in cesti di facile visita, accuratamente scelti e con esclusione di scarti e doppi, dai quali permettevasi la vendita in separati cesti.

Alla giusta modificazione, resa urgente anche nell'interesse generale del pavaglione, malgrado alcune ostilità interessate, tutti dovettero uniformarsi, e tutti ne risentirono i benefici, poiché cominciarono ad affluire sul mercato i compratori da varie Regioni Italiane, si impiantarono essenziali per ammassi, e qui convennero da tutto il Circondario i produttori, certi di trovare collocamento ai loro prodotti e di avere nel pavaglione nostro quella giusta prestazione che devono attendersi le due parti contraenti.

Anche il personale, meglio remunerato e sorvegliato, atteso con impegno maggiore e con maggiore dignità al proprio dovere, e si tolsero inveterati abusi che davano continuo motivo a reciproche recriminazioni: su tali abusi che, per opera principale del bravo Fiorini, vennero in gran parte eliminati, non vogliamo intrattenere,

augurando solamente che di essi non resti che lo sgradito ricordo.

Il nostro pavaglione è ora in continuo progresso ed i bollettini annuali segnano quantitativi che raggiungono quasi i K. 200 mila: esso non eguaglia ancora il mercato della vicina Forlì, ma costituisce un prodigio in raffronto a quello dei primi mercati, prodigio che, lo ripetiamo, è dovuto non solo alla maggiore produzione, ma anche e principalmente, al regolamento adottato, il quale tutela efficacemente i diritti di tutti gli interessati. Noi vicini comani di Savignano, S. Arcangelo e Rimini, ove non si vollero, per vizio pregiudizio, adottare tali norme, i mercati, malgrado l'aumento di produzione, sono in continua decrescenza e gran parte di essa affluisce al Pavaglione di Cesena. Interessata, pertanto, che il buon credito del nostro mercato dei bozzoli sia mantenuto; che il Comune ne faccia oggetto delle cure più premurose, e non apporti modificazioni a norme regolamentari, che hanno fatto ottima prova; che i produttori e gli acquirenti si attengano scrupolosamente alle norme stesse, che ogni frode, ogni sotterfugio che si tentasse vengano rigorosamente puniti e tutti concorrano a che il pavaglione di Cesena raggiunga l'importanza che la quantità e la qualità ottima della sua produzione gli hanno assegnata.

Il fiandiere

CRONACA CITTADINA

I funerali dell'avv. Cortesi ebbero luogo venerdì nel pomeriggio e riuscirono una manifestazione di stima altissima, un plebiscito di dolore sinceramente sentito. Seguivano il feretro la famiglia, molti avvocati e procuratori della provincia, il Municipio, la Congregazione di Carità, la Banca Popolare, la Cassa di Risparmio, la Banca Piccolo Credito, il Circolo Democratico Costituzionale, il Comitato Agrario, la Società di M. S., la Società dei Cuochi e Camerieri, del Calzolari, moltissimi amici, estimatori, senza distinzione di partito e di classe.

Reggevano i cordoni del carro funebre il Sottoprefetto Cav. De Giorgi, il Pretore conte Saladini anche in rappresentanza del Tribunale di Forlì, l'Avv. Panciatichi per collegio dei procuratori, l'Avv. Comm. Casati per l'ordine degli Avvocati, il M.se Federico Ghini per Circolo Democratico Costituzionale, l'Avv. Carnacini per collegio dei procuratori di Boiagna, l'Avv. Franchini per Municipio e per la Congregazione di Carità, il Sig. Gazzoni per la Banca.

All'imito salutarono con commosse parole la salma il Comm. Casati e l'Avv. Panciatichi, ai quali rispose ringraziando il M.se Avv. Carlo Ghini per la famiglia.

×

Numerosissimi telegrammi e lettere pervennero alla famiglia; ricordiamo tra essi quelli del Cav. Bucci, Presidente del Collegio dei Procuratori di Bologna, della Deputazione provinciale (rappresentata ai funerali dall'Avv. Filippo Turchi), del Cav. Farneti presidente dell'ordine degli Avvocati di Forlì, dell'Avv. Panciatichi per Consiglio di disciplina dei procuratori di Forlì, del Presidente del Tribunale e del Procuratore del Re di Forlì; dei Sindaci di Longiano e Sarsina; degli Avvocati Casati, Camisa, Turchi Umberto, Bassetti, Bianchedi, Facchinetti, Renzi, Frontali, Ghini Giovanni, Tabanelli; del Pretore di Forlì Avv. Sorona Monghini; delle famiglie Manuzzi, Valeri, Montignani, Rosso, Pedretti da Forlì; degli impiegati della Provincia di Forlì; del Dott. Egliso Cortesi e Signora Teresa Neri Gatti di Cesenate; del Sig. Benini Antonio di Bertinoro; della famiglia Manduchi da Pennabilli; della famiglia Corso di Ravenna; della famiglia Petrolletti di Ferrara ecc. ecc.

Esposero la bandiera abbrunata la Pretura, la Banca Popolare, il Circolo Costituzionale.

×

Furono affissi i seguenti manifesti:
Dagli Avvocati e Notai di Cesena:

Cesena, 28 giugno 1912.

Improvvisa ed inattesa, la morte dell'amatissimo collega

Avv. Cav. Uff. CARLO CORTESI

ci addolora profondamente.

Scompare con Lui il professionista universalmente stimato, che, alla lucida intelligenza e alla dottrina non comune, congiungeva una rara modestia ed instancabile attività nell'esercizio di quella, che Egli considerava davvero come altissima missione.

Noi tutti, che, nelle più ardue contingenze della nostra vita professionale, Gli chiedemmo il consiglio autorevole e sicuro, che la inesauribile bontà di Lui non ci negò mai; noi, che dalla sua scrupolosa correttezza traemmo guida ed esempio, ricorderemo sempre la figura venerata dell'uomo, che giustamente, nella esatta e coerente visione dell'esser suo e dell'opera propria, lasciò scritto, tra le supreme sue disposizioni, di non aver mai avuto odio o rancore per chicchessia, di aver sempre amato e rispettato tutti.

Alla desolata famiglia di Lui sin di conforto il nostro unanime sincero compianto.

Dall'ordine degli Avvocati e dal Collegio dei Procuratori di Forlì :

Collegli Egregi!

Forlì, 18 Giugno 1912.

Il Collegio Emerito, l'uomo che fu specchio d'ogni civile virtù, L'AMICO DI TUTTI,

L'Avv. Cav. Uff. CARLO CORTESI

Presidente del Consiglio di Disciplina dei Procuratori presso il nostro Tribunale, ha cessato di vivere nella prima ora di oggi!

Sul feretro di Lui che nella Sua immensa bontà ebbe l'animo di un fanciullo, che professionalista emerse per onesti dotti di mente e per severa rettitudine, che ebbe il culto della patria e della famiglia, che visse e vivrà nel cuore di tutti come l'idealità dell'onesto e del giusto - passa ora l'angoscioso sospiro delle anime che ammirano e ricordano.

La Curia Forlivese - oggi si stringe reverente d'intorno la tomba di Lui, da dove, per virtù d'esempio, germinerà la vita.

Dalla Banca Popolare Cooperativa :

Consoci!

Cesena 14 Giugno 1912.

Un nuovo, inatteso lutto, colpisce una volta ancora il nostro Istituto.

Il socio e Collega carissimo

Avv. Cav. Uff. CARLO CORTESI

Segretario del Consiglio di Amministrazione

È improvvisamente scomparso lasciando in tutti noi un senso di sgomento e di rammarico ed un ricordo perenne della eccezionale bontà dell'animo suo e delle rare sue doti e virtù.

Eletto consigliere della Banca nel 1888, tenne degnamente sino al 1891 la carica di Presidente; rieletto nel 1894, fu dalla fiducia nostra scelto a Segretario e conservò sino alla morte tale ufficio, dedicandosi la somma maggiore della sua attività, e contribuendo, con solerzia esemplare, allo sviluppo più proficuo della nostra Banca.

Della gentilezza dei modi e della equanimità dei propositi dell'amato Estinto, resta in tutti imperitura ed incancellabile memoria e l'esempio della rettitudine sua dovrà sempre servire di sprone maggiore al compimento del proprio dovere.

Mentre inviamo alla Famiglia Sua, in quest'ora triste e solenne, l'espressione viva e sincera del nostro più profondo cordoglio, vi invitiamo a rendere doveroso omaggio di gratitudine alla memoria dell'

Avv. CARLO CORTESI

nell'accompagnare la salma adorata al Cimitero oggi alle ore 17,30.

Dal Circolo Democratico Costituzionale :

Consoci,

Con la morte del

Cav. Uff. Carlo Cortesi

avvenuta nelle prime ore di Giovedì 13 corr., scomparsa un valentuomo e un galantuomo di spechiatissima rettitudine un'anima eletta per bontà di cuore ed altezza di mente, per dottrina nella scienza giuridica e coltura vario e profonda.

La sincerità del rimpianto, levatosi spontaneo all'annuncio doloroso della sua fine improvvisa, è pari alla sincerità dei sentimenti liberali, che Egli, senza ostentazione, ma con salda fede, professò per tutta la vita. Non ambì onori, da cui anzi rifuggì, perché nella solitudine e perseveranza dello studio, trovava, felicissimo premio, il coronamento di ogni suo onesto desiderio, l'appagamento della sua giusta coscienza. Però non si tenne estraneo, né tiepido alle sorti della Patria; l'amò sinceramente, e bene la servì, adempiendo con rara modestia, e pur con proficuo risultato per il pubblico bene, gli uffici che nel Comune, nella Provincia e nella Giunta Provinciale Amministrativa gli furono commessi.

Con l'Avv. Carlo Cortesi viene a mancare a noi un fido consigliere, un impareggiabile amico, un compagno disinteressato. Il vuoto che Egli lascia non si colma!

Uniamoci tutti a questo che è veramente lutto cittadino, e rendiamo all'Uomo esimio, che tanto onorò il nostro paese, l'ultimo tributo di affetto, intervenendo ai suoi funerali.

Altri manifesti pubblicati nel Conizio Agrario, la Società Operaria di M. S., la Società Cuochi e Cuocerieri, quella del Calzolari.

×

All'udienza civile tenutasi giovedì alla nostra Pretura, disse brevi parole di compianto l'Avv. Lauli; dopo di che la seduta fu tolta in segno di lutto.

Alla udienza penale di venerdì parlò nobilmente l'Avv. Baronio, a cui si associò il Pretore Avv. Saladini.

Nello stesso giorno, l'ottimo Estinto fu commemorato al Tribunale di Forlì, con elevatissimo parole di cordoglio, dal Cav. Bagnoli procuratore del Re, dal Cav. Farnetti Presidente dell'ordine degli Avvocati, dal Cav. Carboni Presidente del Tribunale, che diede lettura del telegramma inviato alla famiglia.

×

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare, riunitosi immediatamente dopo la notizia della morte, deliberava di esporre per due giorni in segno di lutto la bandiera alla sede dell'Istituto, di inviare alla Famiglia del defunto una lettera di condoglianza, di elargire ai Comitati pro-scerofiosi e pro-Maternità lire venti per ciascuno, di intervenire in forma ufficiale al fu-

nerale, disponendo per l'intervento anche degli impiegati tutti della Banca e della Esattoria ed invitando con pubblico avviso i soci a partecipare al trasporto.

×

In memoria del compianto Avv. Cortesi hanno offerto al Comitato pro-scerofiosi L. 10 l'Avv. Gino Venturi e Signora e L. 2 il causidico Urbano Buratti.

Per un manifesto - E' apparso nei giorni scorsi un comunicato della Camera del Lavoro col quale la Federazione contadina invita i proprietari di terre a recarsi in Municipio, per firmare il nuovo patto colonico, cominciando *tout court* la pena del divieto della trebbiatura a chi tre anni non si uniforma all'invito.

Tale manifesto doveva naturalmente sollevare nel pubblico un senso di stupore e di disguido. Di stupore, per la strana pretesa che i proprietari dovessero recarsi in Municipio a firmare il nuovo patto, mentre vi è un'Associazione Agraria, alla quale spetta soltanto il compito di raccogliere le adesioni dei propri soci, così come alla Camera del lavoro incombe quello di curare l'adesione dei suoi adepti; di disguido, per la minaccia, tuttora ridicola, di non concedere la trebbiatura a quei fondi, che non avessero accettato e firmato (sic) il patto agrario!

Allo scopo di mettere bene a posto le cose, sono state chieste spiegazioni ai signori rappresentanti la Camera del lavoro, i quali hanno finito col dichiarare che l'invito, nella mente di chi lo scriveva, era rivolto unicamente a quei proprietari che non fanno parte dell'Associazione Agraria!

Che questo, per verità, dovesse intendersi, parà a tutti un po' difficile capirlo: comunque prendiamo atto volentieri della spiegazione, e ci auguriamo che per l'inanzi, lo *belle stile* di chi redige i manifesti della Federazione dei coloni non abbia a gettare inutili allarmi nella numerosa classe degli agricoltori.

Nuova vittoria dei contribuenti - Con decisione del 7 corrente, la V. Sezione del Consiglio di Stato, pronunciando definitivamente sul ricorso dei contribuenti cesenati e spiegando la riserva di cui alla precedente decisione del 25 nov. - 29 dicembre 1911, ritiene non giustificata una ulteriore spesa di oltre lire centomila, e riduce ancora la sovrapposta 1911, diminuendola non più di L. 73333,56, ma di L. 39836,56, della quale somma ordinava la restituzione ai contribuenti.

In virtù di questa decisione, il Comune è definitivamente condannato a tre quarti delle spese sostenute dai ricorrenti nel doppio grado di giurisdizione, fino alla decisione 25 nov. - 29 dicembre 1911, e a tutte quelle per tratto posteriore, oltre, s'intende, a quelle anticipate per la propria difesa.

E' un altro inutile dispendio, voluto dalla eccelsiaggine degli amministratori, a cui i cittadini saranno certo gratissimi!

La Sig.ra Bianca Dal Monte Casoni, come rileviamo da vari giornali, ha di recente vinto i concorsi governativi per la cattedra di lingua italiana nelle R. Scuole Tecniche e per le Normali Complementari. I concorrenti erano oltre seicento; i posti messi a concorso, settanta per le Normali, venti per le Tecniche.

Sinceri rallegramenti alla egregia concittadina.

Concittadini che si fanno onore - La Tribuna, rendendo conto nel suo numero del 7 corrente, del primo saggio finale al Liceo di S. Cecilia, ha parole di viva lode per l'allievo Armando Gualtieri, nostro concittadino, che chiama « intelligente interprete e bravo cantante. »

Anche la Gazzetta ufficiale, dello stesso giorno, nella cronaca d'arte scrive che il Gualtieri, allievo dell'illustro Cotogni, è un *promettentissimo artista lirico, dotato di cara, melodiosa voce di tenore, pieno di espressivo e di sentimento, che, senza tema di errore, fa prevedere in lui un secondo Bonci.*

Nella prova di studio che giorni sono ebbe luogo alla R. Scuola di recitazione Tommaso Salvini di Firenze si distinse in particolar modo il nostro giovane concittadino Sig. Luigi Valducci. Il giornale « La Nazione » scrive che il Valducci fu ammirato, particolarmente nel suo accento commosso e trepidanti, così per gli splendidi pregi naturali di figura e di voce, come per quelli di dizione e di gesto davanti all'arte.

Rallegramenti ed auguri di ottima carriera artistica.

Per la flotta aerea d'Italia (Primo elenco di offerte):

Antonioni Amilcare L. 2, Anselmi Augusto 1, Bettini Arturo 1, Cacciaguerra E. 2 Collè Assunta 0,60, Cusani Albani 1, Cantelli - Vesi 3, Foschi A. 1, Giuliani Lima 5, Guerrini Pietro 1, Iacchia Celso 5, Lugaresi fotografo 1, Lali Mami 5, Neri Colombo 5, Pagliari Angelo 20, Sacchetti C. 2, St-fant Augustino 1, Santini 5, Stabiani P.

0,50, Tonti tipografo 2, Tozzi Avv. Giovanni, 2 Turchi Paulina 5, Zoffoli Ivo 2, N. N. 1.

Pro Magnani Sante - Senza pretendere, come il Popolano, di dar insulti di fido e di umilia al alcuno, pubblichiamo la nota delle offerte pervenute a favore del reduce dalla Libia, Magnani Sante:

Redazione del Cittadino 5, Cacchi Guglielmo 1, Collinelli Davide 0,50, Soldati Avv. Piro 1, Pagliari Prof. Angelo 1, Gazzoni Aristide 1, Calzolari Augusto 1, Verità Ruggero 1, Ferri Gio. Antonio e Maria Luisa 1, Zangheri Urbano 1, Avv. Giambattista Nori 1, Avv. Evangelisti 1, Castellucci Francesco 2, Maldini Gaetano 1, N. N. (Bologna) 10, Zannocci Filippo (Chieti) 2, Travancini Avv. Nazareno 2, Venturi Avv. Luigi 2, Rogno-Dott. Alberto 2, Ceccaroni Luigi 2, Guerrini Dott. Demetrio 2, Urbani Cav. Urbano 2, Lagaresi Ing. Giovanni 2, Casadei Dott. Filippo 2, Brusa Cav. Gaetano 2, Foggia Alfredo 1, Ettore Palareti 1, Gaudio Pietro 1, A. Ceccaroni 1, Ghini M. Alberto 2, Bartozzi Nullo 1, Carlo Bettini 0,50, Ugo Tonti 0,50, Verità Vittorio 0,50, Ceccaroni Francesco 0,50, Arnaldo Bonci 2, Avv. Giuseppe Belletti 1, Bianco Neri 1, Totale L. 61,50.

In memoriam - Il Concittadino Giuseppe Sacchetti residente a S. Paolo nel Brasile, avendo appresa la notizia della morte del suo amico Prof. Mauro Baronio, per onorarne la memoria, ha mandato cinquanta lire a scopo di beneficenza al nostro Sindaco, che le ha inviate al Comitato per la cura dei bagni marini ai fanciulli poveri.

Direzione didattica - Il Comune ha aperto il concorso al posto di direttore generale didattico delle scuole elementari con lo stipendio iniziale annuo di L. 3200, oltre l'indennità per le visite alle scuole e alle diarie per gli esami, e con l'obbligo di assumere anche l'alta direzione tecnica ed amministrativa degli asili infantili, per la quale gli sarà corrisposto l'assegno speciale di L. 300 annuo.

Torneremo sull'argomento.

Concorso Mutualistico - Per iniziativa della Mutualità Scolastica cesenate, il giorno 10 giugno ebbe luogo una adunanza fra i presidenti delle Mutue esistenti nel Comune di Cesena, allo scopo di prendere gli opportuni accordi per creare, in seno alle società degli adulti, la così detta Sezione dei pupilli, la quale dovrebbe accogliere i soci della Mutualità, non appena questi cessano di far parte del ruolo scolastico e di organizzare, per il 23 corrente, un Congresso Mutualistico Romagnolo, in cui saranno trattati i seguenti temi:

1. I progressi della Mutualità Scolastica nella provincia di Forlì - relatore Prof. Rocco Murari R. Provveditore di Forlì.

2. a) Le sezioni dei pupilli, in seno alle Mutue fra gli adulti. b) La Mutualità scolastica e la legge Kaimeri (17 luglio 1910) - relatore Dott. Mario Casolini.

3. La mutualità nelle classi agricole - relatore Dott. Eugenio Mazzei.

4. Mezzi per estendere la Mutualità Scolastica nelle scuole Industriali e Professionali - relatore Dott. Ramiro Moracci.

Intanto è assicurata l'adesione di tutte le autorità scolastiche e cittadine, che accolsero con entusiasmo la nobile iniziativa.

Nuovo ufficio telegrafico - Col giorno 10 corr. è stato attivato al servizio del pubblico l'ufficio telegrafico di Bengasi. La tassa telegrafica è la stessa in vigore per la Tripolitania, cioè di centesimi venti per parola, con un minimo di L. 2.

Rhums e cognacs - A datare dal 1. corr. i cognacchi e i rhums sono annoverati tra le equitativi e considerati come spiriti soggetti agli articoli 12 e 30 del testo unico delle leggi sugli spiriti, e non possono perciò più fruire delle agevolazioni accordate dal regolamento, per effetto del quale soltanto i liquori veri e propri sono esenti dai vincoli della circolazione e del deposito.

In seguito a ciò i depositari di spirito debbono denunciare prontamente all'ufficio Tecnico di Fiumana di Bologna il quantitativo di rhums e cognacs detenuti in deposito al 1. Giugno corr. ed inscrivere il quantitativo stesso a carico sul registro mod. C. 33.

I detentori di spirito e di grappa in quantità non superiore ai cento litri, i quali per l'aggiunta del rhums e del cognac vengano a superare complessivamente la detenzione di 100 litri, sono obbligati a tenere il predetto registro e denunziarlo subito, a scanso di contravvenzioni, le quantità di spirito, grappa, rhums e cognacs detenute.

La Banda Militare suonerà domani domenica 16 in piazza V. E. dalle ore 21 alle 22,30 il seguente programma:

1. Pini - The Balli - Marcia
2. Ballo - La Zingara - Sinfonia
3. Verdi - Un ballo in Maschera - atto 3.
4. Puccini - Ma non - Fantasia
5. Ameglio - La Vittoria della Giuliana Marcia

Stato Civile dall'8 all'14 Giugno 1912.

NATI - m. 4 f. 7 - Totale 11.
MORTI - Mancinelli Ettore di mesi 30 - Sintoni Renato di mesi 23 - Rasponi Pio di anni 45 - Cortesi avv. Carlo di anni 67 - Ravagnani Santarino di mesi 7 - Dell'Amore Olga di mesi 9 - Giorgini Cristina di anni 68 Righi Ester di anni 23.

MATRIMONI - Righi Mario con Fugliera Luigia - Zavanoni Sante con Piracchi Elisa - Bonzi Egidio con Cantoni Maria - Bianchi Aristide con Biardi Santa.

Premiata Tipografia Bistini-Toni - Gerente resp. Amadei Carlo

Il Dottor CESARE SARAGONI di San Carlo di Rovensano, superata felicemente una infezione tifosa sente il dovere di esternare pubblicamente la propria riconoscenza e gratitudine all'egregio Prof. FABIO RIVALTA medico primario di Cesena, per le sapienti ed affettuose cure prodigategli; ed all'amico Dottor AUGUSTO CACCIAGUERRA di S. Vittore, che con fraterna sollecitudine ed assiduità degna di ogni encomio, lo ha quotidianamente assistito e con amorevoli consigli lo ha confortato, sollevandone l'animo durante la lunga malattia.

COMUNICATO

La Società Italiana dell'Industria del Gas si prega avvisare la Spettabile sua clientela, che avendo il Signor Pio Amadori rassegnato le sue dimissioni dal posto di Esattore-Contabile di questa Officina del Gas; per effetto di tali dimissioni il Signor Amadori predetto è cessato dal far parte del personale impiegato della Società stessa.

Cesena addì 11 Giugno 1912.

SOLO IL CAFFÈ = ELETTRICO
preparato colla macchina
Excelsior a ebollizione
istantanea merita il vero nome di
CAFFÈ-ESPRESSO
Gustatelo al CAFFÈ NAZIONALE
Corso Mazzini 9

I FRATELLI ZAVAGLIA
con Bar in Piazza Vittorio Emanuele, per appagare il desiderio della loro numerosa clientela hanno acquistata una macchina per Caffè "LIBIA", della Spelt. Ditta G. Radaelli di Milano, ultimo ritrovato della meccanica moderna.
Si lusingano che vengano onorati da sempre crescente clientela la quale sarà servita colla massima cura.

Vendo la mia CASA DI NUOVA COSTRUZIONE in Via Pietro Turchi N. 7. E' fornita di tutte le comodità, di un ampio giardino e dei moderni impianti di luce, acqua, gas ecc. Posizione splendida.

Occorrono subito L. 5000; per il residuo prezzo facilitazioni da convenirsi.

Leoni Montini D.r Giuseppe.

Le Malattie Contagiose hanno l'unico rimedio sicuro e infallibile di tutte le malattie, curativa insuperabile. Non bisogna confonderle con tante altre imposture. È di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 250, per posta L. 325 in Italia. Quattro fl. L. 10 (con stringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 4330.

Per Limitare il Rincarare del Viveri L'ALIMENTARE Società con sede la PARMIA per la produzione e vendita diretta di generi alimentari, spedisce ovunque pacchi postali e ferroviari di: FORMAGGIO grana parmigiano spedito; ESTRATTO POMODORO concentrato nel vuoto; BURRO fresco, grando; AALUMI di Castellano, eccellenti; VINI ed OLI italiani. - PREZZI di produzione, - PESO netto spedito.

Non a chi acquista più di Lire 25.
Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Fazzoletti
Tendo
Coperti
Tappeti
Biancheria da Uomo e da Donni
Corredi da Casa e da Sposa
Filiale in **BOLOGNA**
Piazza Cavour, 1.

EPILETTICI!

Caratteri con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico farmaceutico del
CAV. CLODOVEO GASSARINI - BOLOGNA
 Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perché rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie: epilessia, isterismo, intere-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, bruciosamento per tosse, sussurri, colicologia, emicrania, il dolore, gastralgia, crampi mioscolari, ed intestinali, l'isteralgia ecc.
 La POLVERE O TAVOLETTA GASSARINI furono premiate nelle assai più onorevoli alle primarie esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. MM. e Reali di Italia - Si faccia e grotta a richiesta l'opuscolo dei giornali.
 in vendita in tutte le principali Farmacie del Mondo

NERVOSI!

BLENORRAGIA

Guarita in una sola settimana di cura, mediante **DEPURATIVA** del Dott. CALERO - 30 anni di felice successo - Premiata alle Primarie Esposizioni Italiane ed Estere - Prezzo del flacone L. 2.75 - Cura completa di 2 flaconi, anche come depurativo del sangue L. 5, franco di porto - Rivolgersi al Premiato Laboratorio Farmaceutico CALERO, Via D'Azeglio 78, Bologna. Consulti e opuscoli gratis per lettera. Nominando questo giornale si riceverà in dono un magnifico lapis in metallo dorato.

Impotenza - Sterilità - Nevrastenia

Guarite solo colle celebri polveri a base di Glicerofosfati e stricnina, formula del Dottore CALERO - L. 11, cura completa di 2 mesi **UNICO DEI PREPARATI.**

Amaro Bareggi

È il più efficace Ricostituente Tonic Digestivo raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho esperimentato il Fero China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool.»

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace *Rigeneratore delle forze fisiche*, perché la sua composizione principale Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine, sono i componenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di debole nutrizione, perché *senza alcool.*

Trovasi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

Attilio Sbrighi - Cesena

CONCIMI CHIMICI - COMMISSIONI - BOZZOLI - CEREALI

Materie sempre pronte in magazzino:

CONCIMI CHIMICI e ORGANICI

Perfosfato Minerale - Perfosfato d'ossa - Scorie Thomas - Solfato

Ammonico - Cloruro di Potassa - Solfato di Potassa.

ANTICRITTOGANICI

Zolfato di Rame - Zolfo puro e al 3 p. cento - Zolfo Ventilato.

POMPE VERMOREL - SOLFORINE - SOFFIETTI

GRANI DA SEME ORIGINARI - Rieti: Noè - Cologna Veneta: Rosso GENTILE

Crisalidi Intere - Pannello Mais e Lino - Seme Bacchi

MACCHINE AGRICOLE: Trinciaforaggi - Sminatrici - Falciatrici - Steccatori - Erpici - Aratri - Ventilatori

GRANDE DEPOSITO DI SACCHI.

Noleggio Sveciatori per grani da selezionare.

SISTEMA BREVETTATO

12 fotografie al platino inalterabili della misura di mm. 25 L. 0.30; montati su eleganti cartoni tipo inglese o su cartoline L. 0.60; di mm. 37 L. 0.60; montati su elegante cartone tipo inglese o su Cartolina L. 1.20 *Formato Floreale* elegantissima fotografia montata su splendido cartone di cent. 10x6 per 4 copie L. 6.00; per 8 copie L. 10 per 12 copie L. 1.50.

INGRANDIMENTI AL PLATINO

Inalterabili ed a Olio
 Lavoro finissimo, rassomiglianza perfetta. Al platino di cent. 38x48 L. 2.50, ad olio L. 5; di cent. 45x60, al platino L. 4, ad olio L. 10; di cent. 50x65 al platino L. 5.50, ad olio L. 12; di cent. 60x75 al platino L. 7 ad olio L. 16. Per formati più grandi prezzi da convenirsi. Tanto le piccole fotografie quanto gli ingrandimenti si ricevono da qualunque fotografo anche da gruppo, che verrà retribuito intanto. Specialità in fotografie su portafoglio per Clinitero, garantite inalterabili in qualsiasi temperatura, come pure piccoli smalti per spille e bracciale, distinti vi per Società. N.B. - Chi darà una commissione che su per le L. 10 avrà uno sconto del 10 p. 100; delle L. 31 alle 60 avrà uno sconto del 15 per cento; delle L. 61 in su avrà uno sconto del 20 per cento. Chi desidera il catalogo non ha che mandare un semplice biglietto. Spedire ritratti e vaglia alla

FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna

= CHI =
 vuole rapidamente
 VENDERE
 AFFITTARE
 COMPERARE

ricorra alla pubblicità dei giornali CITTADINO e POPOLANO, appaltati dalla Ditta LA CROCETTA Bologna - Incaricato per Cesena N. Garaffini 9 Corso Mazzini.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate **SENZA REGIME SPECIALE** innocua assoluta. **ANTI-DIABETICO MAYOR** del Dott. F. Mayor Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina **Cura Completa** in 4 Flac. di 1/2 lit. classe L. 20 nel Regno. Approvazione **Gran Premio e Medaglia d'oro**. Accademie scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concessionario **PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 FURINZE**

È delitto ritardare la cura

Rinomata Ebanisteria Elettrica Cesenate

Fanti Luigi fu Giov.

Fabbrica accurata di mobili di qualsiasi genere
 Lavorazione di intaglio - Stile antico e moderno - Serramenta - Infissi.

Deposito mobili in legno e ferro
 PREZZI CONVENIENTI

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta G. ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Dontrolo Chimico Permanente Italiano.

BIMBI SANI E ROBUSTI

COL SCIROPPO CASTALDINI-BOLOGNA

Prezzo
 € . 5
 - 2.50
 IN TUTTE LE FARMACIE
 L. 1.50

ANEMICI - NEURASTENICI

USATE SOLO

ISCHIROL

UNGANIA di BOLOGNA In vendita in tutte le Farmacie L. 2.50

SEGRETO

CURA GARANTITA per far crescere i Capelli, Barba e Bassi. **GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIE.** Da non confondersi con i soliti impostori. Il nostro trattamento è **GARANTITO DA DOCUMENTI E FOTOGRAFIE VERI ED AUTENTICI.** - **NULLA ANTICIPATO CI DOVETE. SI ACCETTA IL PAGAMENTO DOPO IL COMPLETO RISULTATO.** Scriveteci o recatevi oggi stesso al nostro studio e gratis vi sarà consegnato tutto ciò che occorre. Istituto Internazionale Anticalvizie **GIULIA CONTE**, Via Sciarlati N. 213, Palazzo proprio. (Vomero) NAPOLI - Telef. 34-18

LA PUBBLICITA' Sui giornali settimanali (che sono letti da ogni ceto di persone) è efficacissima.

SPECIALITA' DEL PREMIATO LABORATORIO CHIMICO-FARMACEUTICO PACELLI - LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE. Dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità, si guariscono con la **China Pacelli effervescente** che è efficacissima; aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che da vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforsarlo, evita la dilatazione dello stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio, pepsine, carbone animale ecc. che giovano nel momento e basta. Vasetti da 1 co, 2 (p. posta L. 2.25 in più).

LA NEURASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **Pillole Pacelli Antinevrasteniche** che danno forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2.50 2 (posta L. 2.65).

CAPILLI BELLI ondulati, lucidi, avvenenti si ottengono con la **Pomata Pacelli** che rinforza il bulbo capillare, e lo fa crescere folto e vigoroso allontanando la forfora ed il prurito. Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80); per posta L. 0.85 e 0.95.

Vendesi in tutte le farmacie, dalla farmacia Guariglia e dalla farmacia Pacelli di Livorno.

GRATIS spedisco nuovo elegante album delle Signore per lavori donneschi, a chi direttamente richiede una qualunque specialità Pacelli, ed invia cartolina con risposta.

I GIORNALI

quindi efficacissimo.

settimanali entrano in tutti quei piccoli centri ove non giunge (o giunge in numero limitato) la stampa quotidiana. La reclame è